



PRESIDENZA REGIONALE ACLI

***SINTESI INTERVENTO DI WALTER RASPA AL CONVEGNO ENDAS DI
LUNEDI' 8 OTTOBRE 2012***

In questa epoca di grandi cambiamenti, viene chiesto alle nostre associazioni un senso di responsabilità e partecipazione per essere in grado di gestire le decisive sfide ormai di sopravvivenza dei nostri circoli e società sportive.

Il nostro compito è quindi molto impegnativo, nessuna associazione può pretendere di andare avanti da sola (bello il filmato che mostra le nostre origini...).

Alla nascita di nuove APS (questa mattina l'Assessore Marzocchi ne dichiarava 3.300 presenti in Emilia Romagna), noi dobbiamo guardare con molta attenzione, dando risposte ai nuovi bisogni, alle nuove leggi e decreti. Oggi abbiamo ascoltato con molta attenzione i vari consulenti e sappiamo sulla nostra pelle quanto oggi sia difficile fare il presidente di un circolo o di una società sportiva.

Ma sta a noi dirigenti, dare nuove forme di partecipazione senza discriminazione culturale, religiosa, politica e/o geografica e questo lo possiamo fare attraverso una formazione educativa che è un diritto/dovere di ogni socio.

Educare alla partecipazione per combattere l'individualismo, la mentalità allo spreco e dei privilegi, incoraggiando la conversione verso nuovi stili di vita e di consumo.

Nei nostri circoli la partecipazione dei soci alla vita associativa non è un elemento marginale, ma acquista un grande significato soprattutto in questo momento storico di "antipolitica" e di "incomunicabilità" tra i cittadini e le Istituzioni.

La vicinanza alle persone, ai soci attraverso i circoli, restituisce valore alla politica. Il bene comune, infatti, richiede che tutti facciano la propria parte.

Ringrazio a nome delle ACLI, gli amici dell'ENDAS e il Presidente Luciano Biasini per l'invito e per aver organizzato questa giornata di studio di partecipazione/formazione.

Abbiamo ascoltato con interesse i consulenti e il dibattito sulle tematiche comuni a tutti noi (statuti, fisco, ecc.).

Nei nostri luoghi si pensa, si ascolta, si costruisce, si coltivano talenti, si innova, nascono nuove forme aggregative per dare sempre nuovi volti ai bisogni.

Attraverso i nostri circoli e società sportive, mettiamo a disposizione le nostre competenze per far conoscere il nostro mondo a chiunque possa intrecciare il proprio cammino con il nostro, perché conoscano le nostre mille difficoltà quotidiane, il nostro straordinario patrimonio di volontariato, il nostro agire umile, silenzioso e di confine, per il bene comune di tutte le associazioni, circoli e società sportive riconosciute.